

B.E.ST. BUONA EDUCAZIONE STRADALE NELLA DIREZIONE DELLA ISO 39001

La gestione della sicurezza stradale deve essere considerata come un elemento prioritario del business aziendale. Ecco perché risulta necessario pianificare ogni misura, definendo così le responsabilità gestionali.



SECONDO LA NORMA ISO 39001 È FONDAMENTALE SEGUIRE UN APPROCCIO PER PROCESSI, CHE SI FONDI SULLE SEGUENTI BASI:

1. RILEVAMENTO DELLO STATO ATTUALE DELLE CONDIZIONI DI OGNI ORGANIZZAZIONE IN RELAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE;
2. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ;
3. SELEZIONE PONDERATA DEI FATTORI DI PRESTAZIONE DA MIGLIORARE;
4. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, ACCOMPAGNATI CON PIANI D'AZIONE;
5. RESPONSABILITÀ, RISORSE DISPONIBILI, TEMPI DI ATTUAZIONE E METODI DI VERIFICA.

INAIL

DIREZIONE TERRITORIALE
PERUGIA - TERNI

inail.it



ENTE BILATERALE
DEL TERZIARIO
UMBRIA

ebiterumbria.it

EBTU

ENTE BILATERALE
DEL TURISMO UMBRIA

ebtumbria.it

SCARICA GRATUITAMENTE
LA DOCUMENTAZIONE
DAI SITI INTERNET

B.E.ST.

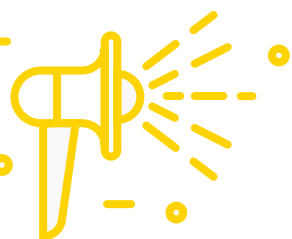
(Buona Educazione Stradale)

SULLA BUONA STRADA

INAIL
DIREZIONE TERRITORIALE
PERUGIA - TERNI


ENTE BILATERALE
DEL TERZIARIO
UMBRIA

EBTU
ENTE BILATERALE
DEL TURISMO UMBRIA



**GLI INCIDENTI STRADALI
UCCIDONO 1,3 MILIONI
DI PERSONE IN TUTTO
IL MONDO OGNI ANNO.
PIÙ DI 3.000 SOLO IN ITALIA.**

Ma ridurre i rischi quando si è alla guida è possibile. Occorre conoscere bene quali sono le cause principali degli incidenti, e quali le misure da adottare per prevenirli.

L'obiettivo di questo progetto di INAIL Perugia in collaborazione con Ente Bilaterale del Turismo dell'Umbria ed Ente Bilaterale del Terziario dell'Umbria è proprio quello di fornire ad aziende e lavoratori tutte le informazioni relative alla norma ISO 39001 in materia di sicurezza stradale.

In Europa si sta facendo molto. Il progetto Road Safety Programme 2001-2010, avviato nel 2000, ha contribuito a ridurre la mortalità su strada del 42,8%. Il progetto è stato rinnovato per il decennio 2011-2020 con l'obiettivo di ottenere un'ulteriore riduzione del 50% delle vittime.

La Commissione Europea ha inoltre promosso una Carta Europea della Sicurezza Stradale per stabilire impegni e traguardi, e ha creato un portale web in cui vengono diffusi dati e contenuti accessibili a tutti (www.erscharter.eu.it).

PREVENIRE COMPORTA ANCHE VANTAGGI ECONOMICI. Le aziende che si impegnano a migliorare gli standard di sicurezza e prevenzione ISI possono usufruire di incentivi e agevolazioni tariffarie (OT24) sui premi assicurativi. Tutti i dettagli sono presenti nel sito www.inail.it.

VALUTAZIONE DEI RISCHI, LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE

Valutare correttamente i rischi e adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione permette di ridurre gli incidenti stradali dei lavoratori che utilizzano mezzi di trasporto.

Per individuare tali misure occorre monitorare attentamente le caratteristiche delle aziende, della loro organizzazione e delle mansioni svolte dai lavoratori. La priorità è analizzare le cause effettive e potenziali di incidenti, così come le infrazioni contestate ai lavoratori nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

A tal fine l'azienda può predisporre delle schede, da consegnare ai lavoratori, per annotare gli eventi pericolosi senza conseguenze dannose, che potremmo definire "quasi sinistri stradali" o "sinistri mancati". Sulla base dei dati raccolti l'azienda valuterà quali misure adottare.



L'ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO SI DOVRÀ BASARE SUI SEGUENTI ELEMENTI:

- 1. IDONEITÀ E PREPARAZIONE DEGLI AUTISTI (LAVORATORI E NON);**
- 2. IDONEITÀ DEI MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI, NONCHÉ DELLE CORRETTE MODALITÀ OPERATIVE;**
- 3. ANALISI PREVENTIVA DELLE CONDIZIONI ATMOSFERICHE E STRADALI;**
- 4. PIANIFICAZIONE PREVENTIVA DEI PERCORSI E DELLA TEMPSTICA PREVISTA PER LE FASI DI TRASPORTO;**
- 5. IMPORTANZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA PIANIFICAZIONE DEL LAVORO.**

LA NORMA ISO 39001 Sistemi di Gestione della Sicurezza del Traffico Stradale

La norma ISO 39001 mira a fornire alle aziende un sostegno efficace in base alle caratteristiche individuali ispirandosi al ciclo PLAN-DO-CHECK-ACT (pianificare-realizzare-verificare-agire).

La norma è per sua natura elastica, con disposizioni adattabili a ogni tipo di organizzazione.



OGNI AZIENDA DOVRÀ INNANZITUTTO DETERMINARE I FATTORI INTERNI ED ESTERNI DEL PROPRIO CONTESTO OPERATIVO, PARTENDO DALLA VALUTAZIONE DELLE SEGUENTI COMPONENTI:

- 1. I LAVORATORI;**
- 2. LE STRADE;**
- 3. I VEICOLI UTILIZZATI;**
- 4. L'USO FATTO DAI LAVORATORI DI STRADE E VEICOLI SUDDETTI;**
- 5. LE RISPOSTE ALLE EMERGENZE STRADALI, DALLA CURA DEI TRAUMI AI TRATTAMENTI DI RIABILITAZIONE.**

